

## Il Tribunale si dichiara incompetente, gli atti a Roma

# Processo Rompiballe

## due anni spesi invano

**RIPARTE** da zero il processo "Rompiballe" su presunti illeciti nella gestione della crisi rifiuti: i giudici della undicesima sezione penale hanno trasmesso a Roma le posizioni dei 25 imputati, fra i quali l'ex amministratore di Fibe Massimo Malvagna e il vice capo della Protezione civile Marta Di Gennaro. Ritenuta la connessione con il procedimento nel quale è indagato, con richiesta di archiviazione della Procura, il pm Giovanni Corona, all'epoca dei fatti consulente del commissariato.

DARIO DEL PORTO  
A PAGINA VI

# "Rompiballe", tutto da rifare

*Atti a Roma per i 25 imputati del processo sulla gestione della crisi rifiuti*

### DARIO DEL PORTO

**TUTTO** da rifare. Il processo "Rompiballe" su presunti illeciti nella gestione della crisi rifiuti lascia Napoli, va a Roma e riparte da zero. Lo ha deciso la undicesima sezione penale del Tribunale. Il collegio presieduto da Carlo Spagna ha accolto l'istanza della difesa ritenendo le posizioni dei 25 imputati, fra i quali l'ex amministratore delegato di Fibe Massimo Malvagna e il vice capo della Protezione civile Marta Di Gennaro, connesse a quella del pm Giovanni Corona, all'epoca dei fatti consulente giuridico presso il commissariato rifiuti del prefetto Alessandro Pansa, in concorso con il quale è indagato per falso abuso d'ufficio nel filone per il quale la Procura ha chiesto l'archiviazione.

Il ritorno a Napoli del magistrato ha fatto scattare la competenza dell'autorità giudiziaria romana (che per legge deve occuparsi dei procedimenti riguardanti giudici e pm napoletani) estesa dal collegio a tutti i protagonisti del processo istruito dai pm Giuseppe Noviello e Paolo Sirleo. La prima istanza era stata proposta dall'avvocato Alfonso Maria Stile, difensore di Malvagna, al quale è contestato il con-

corso nei reati ipotizzati nei confronti di Corona. L'avvocato Stefano Montone aveva poi prospettato la possibilità di inviare a Roma le posizioni di tutti gli imputati. A questa richiesta si erano associati gli altri avvocati fra i quali Ilaria Criscuolo, Alfonso Furgiuele, Giuseppe Fusco, Luigi Tuccillo. I pm Noviello e Sirleo si erano opposti. Adesso gli atti saranno trasmessi alla Procura della capitale che dovrà rileggere dall'inizio la voluminosa indagine sfociata il 27 maggio 2008 nelle ordinanze di arresti domiciliari che avevano raggiunto fra gli altri anche Malvagna e Di Gennaro. Cauti il commento del procuratore Giandomenico Lepore: «Rispettiamo la decisione, che certamente sarà oggetto di valutazione anche negli altri procedimenti collegati». Lepore si riferisce ai due capitoli aperti dopo lo stralcio delle posizioni di Pansa e del capo della Protezione civile Guido Bertolaso deciso dal procuratore in disaccordo con i pm Noviello e Sirleo. A fine settembre, Lepore e il pm Maurizio De Mar-

co hanno chiesto l'archiviazione per Corona e altri due indagati, l'architetto Claudio De Biasio e il consulente del commissariato rifiuti Ciro Turiello, da tutte le con-

testazioni. Per Pansa, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso e il prefetto Corrado Catenacci (tutti coinvolti per il periodo trascorso alla guida del commissariato rifiuti) la Procura ha chiesto l'archiviazione per i reati più gravi e il rinvio a giudizio solo per la più lieve ipotesi di gestione non autorizzata di rifiuti. Sull'archiviazione deve pronunciarsi il gip Maria Gabriella Pepe, sulle richieste di giudizio il gup Raffaele Piccirillo, che ha fissato l'udienza preliminare l'11 gennaio.